

L'Italia registra un'allarmante retrocessione all'interno della classifica della sanità UE

(Bruxelles, 15 maggio 2012)

L'Italia ha fatto un deciso passo indietro in classifica alla luce della presentazione dell'indice dei consumatori 2012 EHCI (Euro Health Consumer Index) che si è tenuta oggi presso il Parlamento europeo di Bruxelles. Il raffronto vede i Paesi Bassi al primo posto con 872/1000 punti, seguiti da Danimarca (822), Islanda (799), Lussemburgo (791) e Belgio (783). L'Italia si aggiudica 623 punti, retrocedendo dalla posizione 15 (2009) alla 21! Si trova quindi ora ai livelli di Grecia e Cipro. L'indice EHCI viene pubblicato dal 2005 dal think tank svedese Health Consumer Powerhouse (HCP).

Quali sono le ragioni alla base del downgrade italiano?

- L'Italia non è rimasta al passo con i progressi fatti da molti altri stati, dichiara Arne Björnberg, HCP COO e responsabile del team EHCI. In Italia si continua a mettere i medici su un piedistallo, spesso ignorando diritti dei pazienti, trasparenza e attenzione per l'utente.

- Per dire le cose come stanno, va sottolineato che l'Italia risulta debole nella maggior parte dei settori: attesa, generosità dei sistemi, e-Health e accesso ai farmaci. I risultati medici sono ancora nella media. Nel corso delle attuali misure di riforma dell'Italia da parte del governo, la sanità dovrebbe avere la priorità. L'Italia ha bisogno di una vera e propria svolta per evitare nuovi downgrade in futuro! Competere con altri stati in crisi, come per esempio la Grecia, per strappare qualche posizione non può certo essere considerato lusinghiero...

- Austria, Germania, Ungheria e Italia dovrebbero essere collocate nella lista di osservazione, suggerisce Björnberg. Il risultato negativo del settore sanitario è allarmante e dovrebbe preoccupare Bruxelles, soprattutto in considerazione dell'ambizione europea di ridurre il divario tra i vari stati!

Miglioramento generale, ma con segnali di allarme

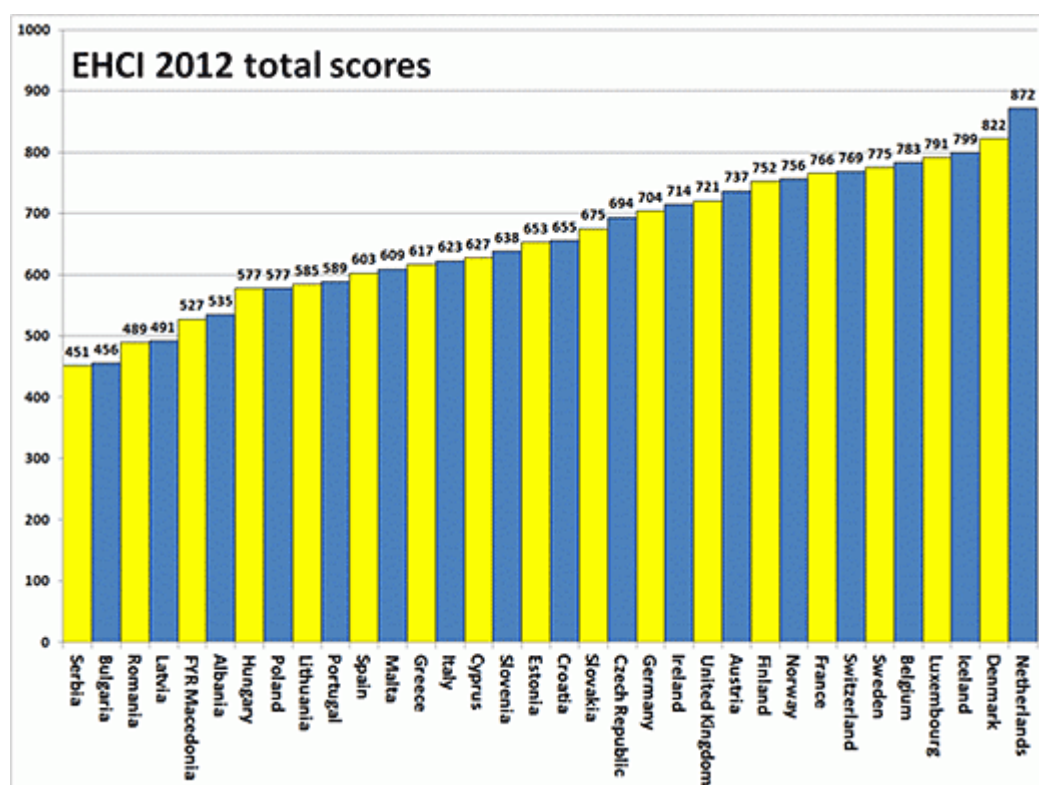
L'indice EHCI evidenzia un processo di miglioramento continuo nella sanità europea, con risultati migliori e condizioni generali positive. I segnali di allarme relativi all'impatto della crisi economica appaiono leggermente esagerati. Per decenni quando si parlava di sanità si faceva riferimento a tagli di bilancio e riduzione della qualità, mentre in realtà era più corretto descrivere un miglioramento in senso opposto. L'indice indica tuttavia tre specifiche aree di particolare preoccupazione sulla scia della crisi:

- tendenza ad attese prolungate per chirurgia con costi elevati tra gli stati maggiormente colpiti dalla crisi economica
- aumento della quota di pagamenti diretti per una serie di cure
- assenza di miglioramenti se non persino minore accesso a nuovi tipi di medicinali.

Indipendentemente dall'economia, l'Europa rimane territorio di infezioni ospedaliere. Per uno su due tra i 34 stati analizzati, l'indice EHCI definisce il livello di allerta rossa per il rischio di infezioni.

- La misura UE che prevede la prescrizione medica per la vendita degli antibiotici ridurrebbe tale dato, afferma Johan Hjertqvist, fondatore e presidente HCP. Tale intervento avrebbe un effetto molto più

efficace per la sicurezza dei pazienti rispetto alla maggior parte delle altre misure UE!



L'indice

L'indice EHCI è diventato uno standard di misurazione per la sanità europea. L'edizione 2012 classifica 34 sistemi sanitari nazionali europei attraverso 42 diversi indicatori, coprendo cinque aree chiave per il consumatore di sanità: Informazione e diritti dei pazienti, Tempi di attesa per i trattamenti, Risultati, Prevenzione/gamma e ambito dei servizi forniti e Farmaci. L'indice viene redatto combinando i risultati di statistiche pubbliche, sondaggi tra i pazienti e ricerche indipendenti condotte dal suo fondatore, il think tank svedese Health Consumer Powerhouse.

L'edizione 2012 dell'indice EHCI è stata supportata da sovvenzioni senza restrizioni da parte di EFPIA (Federazione europea delle industrie e delle associazioni farmaceutiche), Pfizer Inc, Novartis AG e Medicover SA.

Per maggiori informazioni e per la relazione esplicativa:

www.healthpowerhouse.com/ehci2012

Per informazioni relative a EHCI, contattare Arne Björnberg, arne.bjornberg@healthpowerhouse.com, +46 705 84 84 51.